

ADORAZIONE EUCARISTICA

Magnifica humanitas

CANTO DI ESPOSIZIONE: GLORIA A TE, CRISTO GESÙ

**Rit. Gloria a Te, Cristo Gesù, oggi e sempre Tu regnerai!
Gloria a Te! Presto verrai: sei speranza solo Tu!**

1. Sia lode a te! Figlio diletto, dolce presenza nella tua Chiesa:
tu ami l'uomo come un fratello.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia!

Rit. OH, OH, OH, ADORAMUS TE, DOMINE. (2 v.)

1. Gesù, Volto della magnifica umanità che illumini il mistero dell'uomo,
in Te contempliamo la chiave, il centro e il fine di tutta la storia.
Tu sei la Via: noi ti adoriamo!
2. Gesù, Dio vivente che scendi nella nostra carne,
trasforma la nostra debolezza in un luogo di salvezza.
Tu sei la Vita: noi ti adoriamo!
3. Gesù, Dio fatto uomo che sei presente nel fratello e nella sorella da custodire,
donaci l'Amore che traspariva dai tuoi gesti e che dà valore ad ogni esistenza.
Tu sei la Verità: noi ti adoriamo!

Là dove l'umanità corre il pericolo di smarrire il proprio volto, noi cristiani alziamo gli occhi verso il Dio che si è fatto carne, sapendo che «solamente nel mistero del Verbo incarnato trova vera luce il mistero dell'uomo». Questa magnifica umanità in Gesù Cristo diventa la Via, la Verità e la Vita, aprendo per ciascuno di noi la strada per crescere verso la pienezza...

*Per questo, come credente tra i credenti, invito a contemplare nel volto del Figlio una **magnifica umanità** che illumina anche il tempo dell'IA... Il centro della storia rimane un volto umano che chiede di essere guardato. Questo volto umano è la pienezza verso cui cammina la storia. È il mistero della ricapitolazione, la certezza che il Padre ha stabilito di ricondurre a Cristo, unico Capo, tutte le cose, quelle del cielo e quelle della terra.*

(dall'Enciclica MAGNIFICA HUMANITAS di Papa Leone XIV)

Alleluia.

Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi. (Gv 1,14a)

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 1,1-5.9-14)

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta.

Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto.

A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.

E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità.

BREVE RIFLESSIONE

PREGHIERA DI RISONANZA

□ **Noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito ...**

Dall'enciclica MAGNIFICA HUMANITAS di Papa Leone XIV

In noi riconosciamo il desiderio di una vita più piena, meno esposta alla fragilità e alla sofferenza. Mentre ideologie antiche e nuove spingono l'uomo a elevarsi sopra gli altri per affermare un dominio, il mistero del Figlio di Dio che entra nella nostra condizione racconta un movimento opposto: il Dio vivente scende nella nostra storia per liberarci da ogni schiavitù, prende su di sé la nostra debolezza e la trasforma in luogo di salvezza. Non c'è un momento o una condizione dell'umano che non sia degno di Dio... Il futuro dell'umanità trova così il suo criterio nella capacità di accogliere questo modo divino di farsi vicino, di condividere il peso del mondo, di trasformare dall'interno le relazioni.... Ciò che salva l'uomo è l'amore divino che scende fino al punto più fragile della sua storia e la rigenera dal profondo... In questo disegno, nulla di ciò che è autenticamente umano andrà perduto, ma tutto verrà purificato e riunito in Colui che raccoglie ogni frammento di vita, ogni lacrima e ogni autentica conquista umana per sottrarle al nulla e consegnarle, redente, al Padre.

Pregiera e adorazione personale

Tu sei santo, Signore solo Dio, che compi meraviglie... Tu sei amore e carità, Tu sei sapienza, Tu sei umiltà, Tu sei pazienza, Tu sei bellezza, Tu sei sicurezza, Tu sei quiete... Tu sei mansuetudine. Tu sei protettore, Tu sei custode e nostro difensore, Tu sei forza, Tu sei rifugio. Tu sei la nostra speranza, Tu sei la nostra fede, Tu sei la nostra carità, Tu sei tutta la nostra dolcezza, Tu sei la nostra vita eterna, grande e ammirabile Signore, Dio onnipotente, misericordioso Salvatore.
(S. Francesco)

È veramente cosa buona e giusta renderti grazie e innalzare a Te un inno di benedizione e di lode, Dio Padre onnipotente, per Gesù Cristo nostro Signore... Lui la S. Chiesa professa disceso dal cielo ma da te non separato; lui canta Signore dell'universo, apparso in forma di servo dopo nuova straordinaria generazione... Ora della sua divinità rende partecipi, con mirabile comunione, coloro che sono rigenerati e nutriti dei santi misteri ...
(dalla liturgia di S. Abbondio)

La Chiesa crede che Cristo, per tutti morto e risorto, dà sempre all'uomo, mediante il suo Spirito, luce e forza per rispondere alla sua altissima vocazione... Essa crede anche di trovare nel suo Signore e Maestro la chiave, il centro e il fine di tutta la storia umana ... al di là di tutto ciò che muta stanno realtà immutabili; esse trovano il loro ultimo fondamento in Cristo, che è sempre lo stesso: ieri, oggi e nei secoli... Con l'incarnazione il Figlio di Dio si è unito in certo modo ad ogni uomo. Ha lavorato con mani d'uomo, ha pensato con intelligenza d'uomo, ha agito con volontà d'uomo, ha amato con cuore d'uomo.

(dalla Costituzione pastorale GAUDIUM ET SPES)

L'uomo è la perfezione dell'universo, lo spirito è la perfezione dell'uomo, l'amore quella dello spirito e la carità quella dell'amore: perciò l'amore di Dio è il fine, la perfezione e l'eccellenza dell'universo.

(S. Francesco di Sales)

Rit: Dio è Amore, osa amare senza timore. Dio è Amore, non temere mai.

Dio disse: "Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza. E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. (Gen 1,26.27.31)

Quelli che egli da sempre ha conosciuto, li ha anche predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli. (Rm 8,29) **Rit.**

Signore, quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita, la luna e le stelle che tu hai fissato, che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi, il figlio dell'uomo, perché te ne curi? Davvero l'hai fatto poco meno di un dio, di gloria e di onore lo hai coronato. (Sal 8)

Quel Gesù, che fu fatto di poco inferiore agli angeli, lo vediamo coronato di gloria e di onore a causa della morte che ha sofferto, perché per la grazia di Dio egli provasse la morte a vantaggio di tutti. Infatti, colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine; per questo non si vergogna di chiamarli fratelli. (Eb 2,9.11) **Rit.**

Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. (Mt 17,1-2)

Noi tutti, a viso scoperto, riflettendo come in uno specchio la gloria del Signore, veniamo trasformati in quella medesima immagine, di gloria in gloria, secondo l'azione dello Spirito del Signore. (2Cor 3,18) **Rit.**

Pausa di silenzio

□ A dato potere di diventare figli di Dio ...

Dall'enciclica MAGNIFICA HUMANITAS di Papa Leone XIV

Il nostro cuore avverte il bisogno di scoprire un disegno sapiente e benevolo, simile a quello che Maria contempla nel *Magnificat* ... Al centro di questo disegno di misericordia sta il mistero dell'Incarnazione: il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua tenda in mezzo a noi. La carne del Figlio, povera e vulnerabile, richiama la carne di tanti fratelli e sorelle spogliati della loro dignità e ridotti al silenzio e attraverso questa vicinanza il dono della pace entra nel mondo in modo paradossale: come potere di diventare figli di Dio, che si risveglia quando ci lasciamo toccare dal pianto dei piccoli, dalla fragilità degli anziani, dal silenzio delle vittime, dalla fatica di quanti lottano contro il male che non vorrebbero compiere. In questa carne ferita e amata, il Padre ci mostra la vera umanità di una vita che si compie nell'apertura e nella comunione, fino a farci desiderare che la sua volontà si realizzi come in cielo così in terra.

Preghiera e adorazione personale

Se vogliamo veramente scoprire e coltivare la bellezza divina di cui siamo avvolti e per la quale siamo fatti, e diffonderla intorno a noi, dobbiamo imparare a leggerla nel volto tenero di un bambino come nelle rughe di un anziano, nella vivacità di un giovane come nella compostezza di un adulto, negli ornamenti della festa come negli abiti e negli strumenti del lavoro. Dobbiamo ascoltare le storie d'amore uniche che ciascuna di queste realtà ci racconta, riconoscendovi dei piccoli squarci di cielo. È l'amore l'ornamento più bello dell'uomo: l'amore che trasfigura, trasforma, nobilita, porta in alto; che rende leggeri, liberi, vicini a Dio, pur attraverso le vicende alterne della vita.
(Papa Leone XIV)

Voglio affidare a tutti voi una missione: essere umani. Sì, siate umani! Uomini e donne in carne e ossa. Non apparenze, ma volti affidabili. Persone che cercano la giustizia perché ne hanno fame, come del pane quotidiano. Persone che desiderano una vita onesta e retta, perché fanno volentieri agli altri quel che vorrebbero che gli altri facessero a loro. Siate umani come lo è Cristo, l'uomo perfetto, il Risorto che condivide con noi la storia, in ogni tempo.
(Papa Leone XIV)

CANTO: CON AMORE INFINITO

**Rit. Con amore infinito vi ho amati, dice il Signore,
con amore sincero vi amerete, amici miei.**

- | | |
|---|--|
| 1. Ho messo il mio cuore accanto al vostro cuore
perché l'amore cresca in voi.
Ho messo la mia vita a servizio della vostra
perché la vita abbondì in voi. | 2. Ho messo il mio pane in mano di chi ha fame
perché la forza torni in voi.
Ho messo la mia grazia nel corpo di chi soffre,
perché la pace sia in voi. |
|---|--|

Siamo chiamati a essere costruttori di comunione, artigiani di pace e tessitori di speranza anche nell'era digitale. Eleviamo al Signore la nostra comune preghiera perché ogni innovazione sia illuminata dal Vangelo, a servizio della persona umana e orientata al bene comune.

Rit. Ascoltaci, Signore!

Tutto è stato fatto per mezzo di lui... il creato sia rispettato e custodito e tutti possano accedere in modo equo all'acqua, risorsa vitale.

In lui era la vita... il progresso e la tecnologia non si sostituiscano al cuore, alle emozioni, agli affetti ma siano al servizio della stessa umanità.

Le tenebre non l'hanno vinta... le Nazioni procedano a un effettivo disarmo, in particolare quello nucleare, e scelgano la via del dialogo anziché la violenza.

A quanti lo hanno accolto... Paolo, Lorenzo, Emanuele e Anselmo, prossimi all'ordinazione diaconale, siano gioiosi nel servire in umiltà la Chiesa e i poveri e i deboli con premura.

A quelli che credono nel suo nome... la prossima Assemblea diocesana del Popolo di Dio rinnovi in ciascuno la gioia di essere discepolo-missionario e il desiderio di camminare insieme.

Da Dio sono stati generati... la vita umana sia riconosciuta come dono di Dio e venga rispettata e difesa in ogni sua tappa.

E il Verbo si fece carne... alle popolazioni che soffrono a causa delle guerre e delle calamità naturali siano assicurate sostegno, protezione e tutela dei diritti umani fondamentali.

E venne ad abitare in mezzo a noi... nella nostra città, amministratori e cittadini siano promotori del bene comune e sappiano fondare la convivenza civile su autentici valori di giustizia e solidarietà.

PADRE NOSTRO

Ti ringraziamo, o Padre, per la "magnifica umanità" che ci hai donato. Donaci occhi per vedere, in questo tempo di grandi macchine, lo splendore del volto del tuo Figlio che si è fatto carne. Dacci la sapienza per usare le nuove tecnologie, non come strumenti di dominio, ma come vie per servire la dignità di ogni persona. Insegnaci a restare umani, pronti all'incontro e alla cura, perché la nostra libertà sia sempre un dono per gli altri. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

BENEDIZIONE EUCARISTICA

CANTO DI REPOSIZIONE: MAGNIFICAT DI TAIZE'

Magnificat, magnificat,
magnificat anima mea Dominum,
magnificat, magnificat,
magnificat anima mea.